

SECONDA SETTIMANA

Fra Tommaso da Olera

Tommaso Acerbis nasce nel 1563 a Olera, frazione di Alzano Lombardo, provincia di Bergamo, in una famiglia in rovina nonostante le antiche e nobili origini. Fa il contadino e il pastore di pecore, Tommaso, fino all'adolescenza, e non ha la possibilità di frequentare una scuola, perchè il piccolo paese ne è sprovvisto. A 17 anni giunge la vocazione, che lo conduce nell'Ordine dei Cappuccini: entra nel convento di Verona come fratello laico. Venticinque anni dopo, nel 1605, è trasferito a Vicenza, dove si dedica al sostegno e all'incremento delle vocazioni femminili, promuovendo la costruzione del monastero di San Giuseppe poi usato dalle Cappuccine.

Padova, è la meta seguente: vi giunge nel 1618, e diventa portinaio del convento. La sua missione prosegue a Conegliano, dove torna alla pratica della questua.

Tommaso diviene un predicatore famoso, conosciuto anche fuori dei confini della Repubblica di Venezia, a tal punto che nel 1619 Leopoldo V, arciduca del Tirolo, lo vuole vicino a sé come guida spirituale.

Si crea una profonda amicizia con il medico Ippolito Guarinoni, una personalità nel campo della scienza, che viene trasferito nella miniera di Schwaz dove fra Tommaso si dedica al sostentamento ai minatori cattolici

Dopo la morte, che avviene il 3 maggio 1631 a Innsbruck, lo seppelliscono nella cripta della locale chiesa dei Cappuccini; nel 1933 la sua salma sarà traslata nella cappella della "Madonna lactans"

E' la guarigione di un malato, l'ultimo passo che lo porta alla salita agli altari di oggi. Risale alla notte tra il 29 e il 30 gennaio 1906, quando Bartolomeo Valerio, allora 31enne di Thiene guarisce da un ileotifo in seguito all'intercessione di fra Tommaso. 450 anni dopo la sua nascita, fra Tommaso da Olera diventa beato.

La parola di Dio

Annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo!...

Pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero.

Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli;

mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno.

Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

1 Corinzi 9, 16.19.22-23

Impegno settimanale

Annunciare!

La nostra preghiera questa settimana **ANNUNCI** ai nostri fratelli che abitano in **OCEANIA** la gioia del Vangelo e la forza di intraprendere nuovi stili di vita attenti ai più poveri:

Il ricordo del beato Fra Tommaso da Olera ci impegna a pregare perché i ragazzi di questo continente possano trovare adulti capaci di una testimonianza vissuta nella gioia del Vangelo.

Cerchiamo in questa settimana un luogo in cui portare un messaggio di pace e fratellanza. Un gesto per portare serenità in famiglia, a casa, a scuola, con gli amici...è un impegno personale!

Recitiamo insieme il Padre Nostro